

34

Costituito che ai Col. de S. a 19 bis del Vol. 6 vi sono i regolamenti per l'ordinazione dell'ora in cui i forti devono essere visitati, e che soltanto in alcuni di essi si legge che la visita dei forti avviene alle ore 14, mentre per la grande parte risulta essere avvenuta tra le 15, 30 e le 17, rispondendo:

« Il luogo non può aver visitato a Palermo tutti i forti, e se vi ne sono alcuni visitati alle ore 14 può aver visitato altri di notte e può aver percorso la strada che da Palermo porta a Montebello. Sarebbe utile sapere di tempo intercorrente tra l'ora della visita dei forti e l'ora di arrivo alla capitale.

Spontaneamente aggiunge:

« Dovrebbe dire che a causa della temperatura le operazioni di marcia sono state rinviolate ad ora più avanzata perché qualche volta a causa della siccità può esserci dispersione.

D.M.: Non so quale sia l'altitudine di S. Maria, se quella di 1100, 1200, certamente l'altitudine è più alta di Palermo.

A domanda del P.G.

D.M.: Uno punto oltre che a S. Maria vuole in terreno appartenente al V.M. del Reggimento in montagna S. Maria, la quale pure essendo un'altura, non si vuole a ciò vedere se sia la montagna lunga su cui sono i forti di S. Maria.

D.M.: Sui forti quando mi parlo dell'ordine che viene compiuto a Palermo, tra due giorni non mi dice di aver avuto incarico da alcuni di compiere quel lavoro.

D.M.: Quando S. Maria porta la stessa Guardia di Finanza a prima

35 247

1941, alla Pirelli e Ferrar.

D. M.: Che si trova di mezzo qualche partito politico fra noi in cui agito.

D. M.: Mi sembra mi pare di aver detto quello che già aveva detto ai cc.

in presenza del dir. Lucchetti.

D. M.: Il 15/17 c'era un solo giornale, sotto di Maria Nobile,
il quale però non si trova più perché quando Scintano portò la lettera.

D. M.: Non ricordo se al tempo del famoso lo Scintano era in carcere,
invece, in corso o fuori, certamente non era in carcere quando
Scintano portò la lettera.

in presenza del dir. (civile).

D. M.: Scintano consegnò la lettera a Giuliano appena uscito.

L'ur. (civile) a questo punto dichiara che si ricorda di aver
un giornale in cui c'è riportato il testo di una lettera che la madre
di Giuliano ha indirizzato alla corte, e che una volta egli era
presente, lettera nella quale si parla di invito alla lettera che
si era portata da Scintano a Giuliano.

Ritornando a noi, restato Venerio Fenu.

D. M.: Ricordo di aver fatto il nome dei diritti e del diritto
al cc. Calandra quando mi si presentò una lettera verbale. Egli
però non degli appunti, dicendo di dover vedere un'arringa.

D. M.: Fu al cc. Calandra il nome dei due grandi ritardi sotto il
cui da una parte sono i rapporti con la madre Giuliano, e poi
però da una parte dei meccanismi che rapporti con la madre,

Si dà atto dei seguenti fatti:

Chiarullo Giuseppe, Bruniuori Antonio, Lucia Gioacchino,
 Lucia Giuseppe, Ottavio Tranquillo, Celestino Giovanni,
 Bullocci Ugo

Il Presidente comunica alle parti che gli sono pervenute
 le seguenti informazioni e denunce e ne seguito gli
 ulteriori fatti:

- 1) Denuncia di omicidio commessa da Pietro Celestino a favore
 Chiarullo Antonio
- 2) Rapporti commessi dalla via rinvenimento di oggetti di
 bronzo
- 3) 3 elenchi delle donne deportate e arrivate in America:
 Giovanni Giuseppe e Giovanni, Pasquale Giuseppe
- 4) informazioni (C. Minicoppe via rapporti presentati da
 Giuliano Salvatore e Giovanni Pasquale)
- 5) informazioni via rinvenimento da Pietro Bruno e Giuseppe
- 6) Lettera di Pasquale Salvatore (Pere)

Si è rogato l'impulso Giovanni Giovanni
 in merito alle persone che dall'elenco prodotto
 risulta già essere vivente durante;

D. M.: Maria moglie di Antonio (Candida V.R.)

D. M.: (Candida Salvatore, Antonio e Giuseppe suoi
 fratelli di una moglie)

29

D. M. Di Maria Maria e' una donna, Giovanni Luigi e
 una Emma e' una madre; Di Maria Raffaele con la sua
 un altro rapporto di parentela, una Mattoni viene di
 D. Maria Raffaele che e' una madre.

D. M. L'Av. Solbi e' l'Av. Giovanni Solbi

H. P. G. inviato alla Regione del Piemonte
 Solbi

I difensori di parte civile e degli imputati in
 un'istanza alla giustizia della Corte
 La Corte

Adesso la riunione del Piemonte Solbi per
 l'ordine del 23/7/1955 ora sono

L'Av. Solbi entrato e uscito che si allega
 al numero un numero del giornale "L'Av. del Popolo"
 No. 151 del 25/6/59

H. P. G. ed i difensori non si appaiono
 La Corte

Adesso l'allegato al numero del Piemonte giornale

[Signature]

2201

cute e non dovero rinviare alcuna ingombrante!

A tre debbono in Parlamento presentarsi, Motta;
Baffa il maggiore e Putti.

Ma Putti chiama al Governo che egli e' sopra-
intendente, e quindi non potremo accettare con
fatto da una avvenuta commissione.

Dr. Gale diverso riferi a Pinella Gaspere, il quale
disse che egli sopra della partecipazione dei
figli Giovanni ai fatti di Portici.

Dr. Pinella disse che per averlo parlato lui.

L'imputato Giovanni Giovanni

Dr. Gale sentì quanto affermato dall'imputato
Giovanni e l'avvocato, e a lei interrogare anche
gli altri sarebbe la stessa cosa perché non "più"
e "più".

Perchiamo l'imputato Giovanni Giovanni

Dr. Gale sentì quello che il Pinella Gaspere
diede sui fatti, tutti e di una parte, però anche
e' vero di quanto egli dice. Il avvocato e' la
prova dei fatti, perché tutto ciò che gli altri
non la bocca possono dire quello che vogliono.
Avvocato Pinella e l'avvocato che si chiama
della loro che non si può dire, tutto più che

24 521

Si è atteso che sono morti? i Testi:
 Pellegrini, Pignatelli, Pignatelli, Pignatelli,
 Pignatelli, Pignatelli

Principale è un partito Genovese Genovese
 Tutto questo si attribuisce a un interesse al fido di
 Pignatelli e Pignatelli di un ingegnere fido di lavoro
 Dico che a proposito questo segue:
 Pignatelli lavoro di Pignatelli? 2 volte Pignatelli di me Pignatelli
 Pignatelli di lavoro già molto delle Pignatelli di me Pignatelli
 sul mio primo interrogatorio

Di me sempre che sono Pignatelli di me Pignatelli a Tale Pignatelli
 Pignatelli non mi Pignatelli. Egli aggiunge che se
 Pignatelli fatto i nomi dei Pignatelli? Pignatelli la Pignatelli,
 il me Pignatelli Pignatelli? Tutto.

Si vogliono che nulla a me Pignatelli come nulla me
 Pignatelli Pignatelli.

Aggiungo ancora che quando ci Pignatelli fra Pignatelli
 dopo la fine del Pignatelli di Pignatelli in Pignatelli,
 per essere giudicato per altro caso, per giorni molti
 a Pignatelli nel Pignatelli della Pignatelli della
 Pignatelli 13 con questi Pignatelli 14, Pignatelli Pignatelli
 Pignatelli anche egli Pignatelli in Pignatelli i Pignatelli
 Pignatelli? e per Pignatelli Pignatelli di Pignatelli
 Pignatelli. Dico al Pignatelli la Pignatelli Pignatelli che
 sono della al Pignatelli Pignatelli mi Pignatelli: se non Pignatelli,
 al Pignatelli del mio Pignatelli Pignatelli Pignatelli, Pignatelli
 che Pignatelli ha detto, mi Pignatelli in ^{Tutto} Pignatelli Pignatelli
 Pignatelli di me.

D.M. Dico che da Pignatelli Pignatelli Pignatelli di me.

26 1595

Quanto al trattamento d'arte. Non differenziamo
né al trattamento delle lesioni di vertebra, dove
ci serviamo solo di solisti.

D. M. "Eccomi ad essere disposto" le parlò delle
informazioni, che ricevette il giorno del 1902, ma
non gli fu detto mai di non parlare, quindi non
aveva interesse alcuno che non parlasse, - non aveva
nessun interesse che parlasse -

D. 14. Tutti i due uolsero che lui ed i Prévost, che si spacciò con lui, Portier della Giustizia, ed un si spacciò con prima volta nel luglio 1966 in campagna. La seconda volta nel 1968 in vita in contrade (ortiglieri). Il Prévost allora era ancora infermo -

D. 34: Mas fui obrigado de Guilhem de Courmonte
 que come por a sua vossa Transmittente e a sua
 com, aqui: Mas de com ffeigido e a sua Transmittente.

D. M. Mgo che in cam sua di miora mai
allora, l'abbiamo e l'abbiamo con Giuliano.

x. Però dire del l'anno scorso l'ass. Cristoforo venne
fornire la volta a eliminazione il cattivo per un po' di
con lui. ~~Egli sarebbe stato di una persona in~~
~~difficili la situazione che aveva ven al mio,~~
giocato i suoi bei e. Per questo, eliminando un io
era una cosa in più. che avrebbe una

72

giustizia migliore. Mi propono con questo modello
 una tutta la divisione. Modifico in sostanza
 quello che si riferiva ad un diverso intervento
 tra me e Giuliano sul denaro che sarebbe con
 voce che io suggerivo a Giuliano di una somma
 data a Portici che avrebbe dovuto, ma non
 mi lo aveva mai; non mi dimostravo che una
 minaccia tra loro, ma che in ogni caso.
 della a destra.

Dico a tutti occasione da destra (mancava)
 con di Cam e io parlavo il Giuliano accennava
 sempre a partito ed il di Cam era capo del
 partito comunista in Sicilia.

Io ritengo che una attività spregiata da Giuliano
 a Portici, di nuovo stati dei mandanti, ma
 io non so chi siano. Chiarisco: prima Giuliano
 aveva una sua attività da di nuovo stati dei mandanti.
 Ora direi, ma non posso quasi l'attività offe-
 siva puramente, che la attività sopra-
 l'ordinaria carceri e Portici Giuseppe, con più
 lavoro che nulla sopprimere.

Giuliano parlava con un linguaggio di congiurati
 e mi parlava Giuliano Giovanni di lui.

Nel suo discorso che aveva detto in
 parlava Angelo Veneto a Viterbo in nome una

28

L'On. Crisafulli andato a Ugento per fare
 con lui un'intervista per la parte di avere un colloquio
 con lui. ~~Giuseppe Crisafulli~~ me.

Da principio io risposi ad avere un colloquio me
 l'On. Crisafulli, ma poi adesso e per la natura
 della stessa cosa non risposi negando subito già
 l'On. Soria.

Venne con l'On. Crisafulli a parlare in camera
 e per due o tre volte mi disse che la mia condotta
 zione di rispetto era la migliore. — Ma io,
 figlio di dire che cosa detto, da un tempo parei;
 proveniva da Salvo o Montanaro, perché con questo
 la battaglia sarebbe stato più una sola nell'interesse
 di dei suoi clienti, ma nell'interesse di tutti.

Si ripeté che non poteva fare quanto mi si
 chiedeva perché nulla a me risultava. Egli mi disse
 che per lui tutto fosse fatto e che io mi ribellavo
 di nulla mi risultava.

D. P. Ma chi evasione di parlare con l'onorevole
 Crisafulli? L'onorevole, dopo essersi di aver visto
 qualche buon colloquio con lui e con gli uomini
 del suo nome e di persona annunciata.

Contro il quanto il Provino Giuseppe di
 di aver saputo di l'onorevole l'onorevole, ~~l'onorevole~~
 che egli avrebbe fatto di lui e gli altri cose.

23

di un'azione la responsabilità, per la quale
Maurizio Roberto non può essere, risponde:

Quando offriva il Principe Giuseppe non è spinto
a votare, perché non ha un obbligo di farlo, ma
al contrario l'ammira.

D.M. Ma è vero che Giulio viene dalla casa
del Principe, perché non può assistere ad una
simile solennità? Giulio non aveva bisogno di
aver attorno altri la corte, anche questo è
spinto da orgoglio e non amore.

D.M. Pensi che la parte di alcuni imperatori, o
altre che ci rapisce queste notizie alla corte
ed alla stampa e per questo hanno organizzato questo
hanno voluto un giorno decoro.

D.M. I miei rapporti con l'Impero, l'Impero come
la, Principe Francesco e Giuseppe erano i seguenti:
quasi di fatto i fatti suoi.

D.M. Il solito lo sembravano sempre perché l'avevo
in commissione.

D.M. I miei rapporti con l'Impero Giuseppe di Francesco
di Vittorio e questo: sapere che egli era fratello.
Zio con una sorta della famiglia di mio padre
Giuseppe.

Conosco il detto Giuseppe con il soprannome
di "corte reale".

V.M.

30

Giovanni Gioianni

il d. dell'impulso Giovanni Gioianni

D. M. Ma i voti del Giovanni Gioianni sono stati
meno di prima

Impulso Giovanni Gioianni e in qualche
altro momento da imporre all'impulso Giovanni
Gioianni, risponde:

Per il momento ancora

Il Presidente è stato e non è Giovanni Gioianni
ancora, e ha la forza, quindi all'impulso Gioianni
Gioianni: ~~impulso~~ Il Giovanni Gioianni

Alla volta ho da dire.

L'impulso Giovanni Gioianni

Per aggiungere che Giovanni Gioianni, un giorno,
un po' dopo che Giovanni Gioianni vola
che io v'ho in quanto a me ancora. Di più
Giovanni Gioianni un'ora e una volta da dire.

Il impulso Giovanni Gioianni obliano
che l'impulso Giovanni Gioianni che a lui
che vuole prima quando si vuole essere
che le cose autunno tutte

D. M. Ma allora ancora tra me ed il Giovanni
Gioianni d'impulso, ed io in un istante e
Giovanni; il Giovanni Gioianni in fatto tutti
e tutta l'impulso in corso.

31

Verbo del Procuratore Generale il 15/1/1951 nelle quali si
fa cenno anche l'ordine del diritto canonico e Portelli
il 1-5/1/1951 e dei luoghi da l'imputato può aver indizi
to di essere Trovato lo stesso primo maggio

Indicando l'imputato Giovanni Giovanni.

Si dà lettura dell'interrogatorio verbale Giovanni Giovanni
che comincia il 20/1/51, oggi allegato al verbale, nella
parte che riguarda i fatti di Portelli.

Contestato all'imputato quanto è contenuto nella
ditta indicazione a pag. 9, 10 e 11, risponde:

«È vero solo questo: vidi in contratto Giovanni, Giovanni
indica con i figli Portelli ed il Terzo, interviene per la
di un'azione da compiere contro i canonici a Portelli il 1-
maggio 1951, dopo che si sono stati invitati a parte
capace ad una tale azione, come pare di aver visto che
la ragione del rifiuto indicava nella mancata comparsa
più o meno ed a uno spunto della stessa vicenda che
seguita quindi».

D.M. Mi pare che non abbiano mai Giovanni Giovanni
i canonici in contratto con i figli Portelli ed il Terzo
ma non si può dire che non compaia l'azione di Portelli.

Del resto la indicazione deve essere da una interruzione
ulteriore le frasi che sono ai pag. 9 e 10 della ditta

[Firma]

32 3/2

discrezione un di costruirvi, risponde:

Le istituzioni sono una.

Centomila lire alla fine della pag. 10 e al principio della pag. 11 della stessa deliberazione e l'importo di un colloquio che egli ebbe con Giuliano verso la metà di luglio dopo i fatti di Portofino, risponde:

Non ricordo, dato il tempo trascorso, se egli effettivamente ebbe un colloquio con Giuliano, io ricordo se il colloquio si svolse con come è riferito nella predetta deliberazione.

A d. del P. G.

D. M.: Non so se Giuliano avesse un quattrino in cui erano riposti i mezzi per compiere la brava.

Perillocuto l'ingegner Giovanni Giuseppe

Si da lettura della deliberazione n. 10. il 22/1/29, oggi allegata al verbale.

D. M.: Non è vero che io abbia da solo o insieme con mio fratello ricevuto da Giuliano invito a prendere parte all'azione di Portofino.

D. M.: C'è una lettera che V. S. mi mostra ai fol. 1, 2 e 3 della predetta deliberazione, però esclude di aver detto al accusatore di aver avuto invito da Giuliano a partecipare all'azione di Portofino. Non può escludere

19

«Alla madre di costui' appena che mio figlio parvi»

«Il Picciotto del denaro pensa di correre»

D. M. Picciotto non pare prendere l'opera

D. M. Era un uomo vero del Picciotto che si diceva anche
di scrivere fatti veri dall'uscio, sulla cui carta
di indirizzo a cui fu risposto il Picciotto

«Contestando che Picciotto Giuseppe afferma di
essere molto differente col Giuliano per avergli costui
scritto l'invito per correre, risponde:

«Quindi la lettera di Giuseppe Picciotto»

D. M. Ma se di un invito si mio figlio a bere al
Picciotto l'invito.

D. M. Bisso ovunque di vedere mio figlio in compagnia,
quello visto vicino, quello visto lontano attraverso

II Intervento di Giovanni Giuliano
a d. del C. G.

D. M. Non pare che conferenze intenzionalmente quanto
già di un'interessa alla data in cui Giovanni Picciotto
spiega Giuliano la lettera, che fu per lui.

D. M. Ho ricevuto la data 27 o 28/11 come quella
di consegna e lettera della lettera cui mi riferisco,
perché io ricevo che o tre giorni prima della
stampa di Portella

W. M.

20 1/18

contestargli che la domanda liberò affarista aveva in
quella data il genere annuato e quindi impossibilitato
ad andare fuori casa, erigendo.

Ed era contestato che Scivettio potesse essere annuato,
cioè che contestasse Saraceno non è molto distante da
Monteapice.

Ad parte Lombardo Maria

Contra una affarista che il fatto della consegna della
lettera a uno figlio avrebbe non solo data indietro
da Genova, perché vi sono testimonianze che possono dire
che uno figlio era impossibilitato ad uscire di casa
a d. dell'Av. Fione

Uno figlio parlava informazioni al fatto di Portelli,
chiamato: lo sappiamo io e la e sempre in relazione
allo stesso fatto che: questi ragazzi sono rimasti,
a d. del Presidente.

Io, a uno figlio, a mezzo di Scivettio, mandai solo
questa lettera di cui ho già parlato.

Dr. Maria uno figlio mi parlò di rapporti non
buoni tra lui e Pinella Gaspere all'epoca di
Portelli.

a d. g. p. Lombardo

Una persona dice che furono in i più vicini a uno
figlio, perché egli in casa non aveva alcun